

“ Parallela- mente all'attività di pattugliamento è cresciuta anche la violenza: dal 2002, una serie di brutali esecuzioni di clandestini

Giubbotto e torcia A Bolzano la Lega prepara gli schuetzen

CLAUDIA FUSANI

ROMA
cfusani@unita.it



A Bolzano sono pronti a scendere in campo gli *schuetzen* con i tradizionali pantaloni di pelle ma anche con fucili e spade. La scorsa settimana, a Villorba, 17 mila abitanti in provincia di Treviso, è iniziato il servizio bisettimanale di vigilanza notturna nel territorio comunale: sette persone armate di giubbotto catarifrangente, cellulare e torcia, appuntamento alle 21 nella piazza del municipio. Il primo sponsor è il sindaco leghista Livia Scattolon.

Le ronde - o meglio, come recita il ddl sulla sicurezza, le «associazioni volontarie al presidio del territorio» - non sono ancora legge. E, con il veto del Colle, non lo diventeranno con decreto. Ma sono già nate. E operative. Illegittime? Non è chiaro. Perché grazie ai nuovi poteri dei sindaci (luglio 2008) per combattere contro il degrado urbano, le ronde - vecchio pallino leghista - risultano già in servizio in alcuni comuni del Nord. A Voghera il primo nucleo risale al 1996. Esiste, da anni, anche un responsabile federale, Walter Granata, 49 anni, lodigiano, operaio tipografo.

Dei 55 articoli del disegno di legge sulla sicurezza quello che ha fatto più notizia, e scandalo, è il 39 che suggerisce ai medici la possibilità di denunciare i clandestini che arriveranno al Pronto soccorso. Ma quel testo contiene ben altre novità. Le ronde, ad esempio. Dice l'articolo 52: «Gli enti locali, dopo il parere del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica sono legittimati ad avvalersi della collaborazione tra cittadini non armati per segnalare alle forze di polizia eventi che possono arrecare danno alla sicurezza urbana o situazioni di disagio sociale». Il senatore del Pd Felice Casson ha ottenuto che non siano armate come era invece previsto nella prima versione arrivata in aula.

Norma «pericolosa», «sbagliata», «scritta da incompetenti» dicono i

sindacati di polizia, tutti, Associazione funzionari compresa. La parte più cattiva la fa il Sap, il sindacato autonomo di centro-destra. Il segretario Nicola Tanzi parla di provvedimento «gravissimo e pericolosissimo» e manifesta il timore che qualcuno «ci rimetta la pelle». L'ipotesi più benevola la formula Claudio Giardullo, segretario Silp-Cgil: «Le associazioni potranno solo segnalare alle forze di polizia situazioni giudicate pericolose e poi attendere l'intervento della pattuglia. Ma con quale competenza ed esperienza arriveranno queste segnalazioni? Finirà che i centralini saranno intasati, non si capirà più dove è urgente intervenire e soprattutto avremo sempre meno uomini in divisa a disposizione».

Enzo Letizia, responsabile dell'Associazione funzionari, parla di «dilettanti allo sbaraglio». E fa due conti: «La Finanziaria ha tagliato un mi-

I SINDACATI DI POLIZIA

Giardullo, Silp: «Le associazioni potranno solo segnalare alle forze di polizia situazioni pericolose e poi attendere l'intervento della pattuglia. Ma con quale competenza?»

liardo di euro al capitolo sicurezza dal 2008 al 2010. Nei prossimi cinque anni usciranno dal servizio senza essere sostituiti 6 mila carabinieri e 6 mila poliziotti. Chi risponderà alle richieste di intervento che arriveranno dalle ronde?». La sicurezza, sintetizza Giardullo, è garantita dal personale qualificato e dai mezzi, «se tagliano tutto, se non c'è nemmeno la benzina per far uscire le auto quando chiamano, con cosa la facciamo?». Si torna sempre lì, alle norme spot su un tema delicato come quello della sicurezza. Così, dopo i militari, arrivano le ronde. Per il ministro Maroni «addirittura un antidoto contro gli stupri». Per la polizia «dilettanti alla corrida» e un tentativo per «delegittimare le forze dell'ordine». ❖



Milano guardie giurate

denaro provenienti da donazioni private (spesso versate attraverso Internet e deducibili dalle tasse) sono state investite per lo sviluppo di mezzi tecnologici di pattugliamento. L'American Border Patrol di Glenn Spencer (che riceve finanziamenti per 600.000 dollari all'anno) è il gruppo più all'avanguardia. Oltre a un aereo radiocomandato dotato di telecamere, l'ABP ha lanciato una nuova iniziativa: un sistema di telecamere hi-tech, con sensori a infrarossi e termici per la visione notturna, per avvistare a migliaia di distanza i clandestini che tentano di passare il confine. Il tutto viene trasmesso sul web e tenuto d'occhio da volontari che, da qualunque parte degli Stati Uniti comodamente seduti in salotto, possono diventare vigilantes virtuali.

Parallela- mente all'attività di pattugliamento è cresciuta anche la violenza: dal 2002, una serie di brutali esecuzioni

Super telecamere
Sono ipertecnologiche con sensori termici a infrarossi per la visione notturna

nei confronti di immigrati clandestini (legati e poi uccisi con colpi a bruciapelo) si sono susseguite con inquietante regolarità a ridosso del confine. Non è mai stata fatta chiarezza su queste morti (circa 500) e sugli autori degli omicidi, ma la coincidenza temporale e geografica con l'inizio e il proseguo delle

ronde armate getta ombre lunghe sui vigilantes.

Questo è il quadro attuale lungo il confine tra Messico e Stati Uniti, in attesa che il presidente Obama e Janet Napolitano, nuova segretaria del Department of Homeland Security, mettano in atto la riforma dell'immigrazione. Nel frattempo, il sistema fortemente anti-immigratorio lasciato dall'amministrazione Bush appare fuori controllo, e alcuni personaggi ne stanno approfittando per gli ultimi colpi di coda.

Come Jor Arpaio, celebre sceriffo della Maricopa County autoproclamatosi «flagello degli immigrati illegali». Una nemesi, la sua, che passa attraverso l'umiliazione sistematica. la violazione dei diritti umani

e metodi gretti che da tempo fanno inorridire milioni di americani: ha fatto indossare, ad esempio, delle mutande rosa ai «machisti» clandestini messicani e li ha fatti riprendere dai network televisivi. La scorsa settimana, invece, ha fatto marciare 220 immigrati ammanettati per le vie di Phoenix, mentre erano in attesa del rimpatrio in Messico: una scena che, secondo alcuni commentatori americani, non si vedeva dai tempi dello schiavismo. ❖